Digitalizzazione, dal suolo pubblico agli eventi tutte le richieste passano per il Suap

(cs) Dall’1 aprile il Suap (Sportello unico per le attività produttive) non si occupa solo delle imprese poiché è diventato il punto di accesso unico di ogni tipo di richiesta rivolta all’amministrazione comunale per ottenere concessioni e autorizzazioni, escluse quelle in materia edilizia e urbanistica. In questa maniera il Comune, andando avanti nel processo di digitalizzazione al servizio dei cittadini, si dota di uno strumento di semplificazione e trasparenza delle procedure, anche rispetto allo stato di avanzamento delle pratiche, riducendo i tempi di risposta.
Le richieste dei cittadini saranno acquisite dal Suap attraverso il portale di Infocamere (https://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest/comune?codCatastale=I754), al quale si accede utilizzando lo Spid o la Cie, cioè la carta di identità elettronica. Superato questo passaggio, le istanze verranno assegnate agli uffici competenti che provvederanno a richiedere i pareri necessari e redigere l’atto finale di concessione o autorizzazione. Questo verrà trasmesso al Suap il quale, a sua volta, lo notificherà agli interessati sempre tramite il portale di Infocamere.
Questa procedura riguarda manifestazioni ed eventi pubblici, richieste di suolo pubblico, di iscrizione all’albo per le case di riposo, di concessioni per passi carrabili, di installazione di insegne pubblicitarie, di attività ed eventi sportivi che utilizzano spazi pubblici (allenamenti, tornei, campionati di ogni specialità e categoria, concessioni a svolgere l’attività sportiva da parte).

Nuove rotatorie al posto dei semafori: si comincia da viale Paolo Orsi e Teracati

Nuove rotatorie da realizzare alla svelta, con l’obiettivo di completarle prima dell’inizio del nuovo ciclo di spettacolo classici al Teatro Greco. L’amministrazione comunale ha appaltato i lavori e conta di vedere i cantieri aperti entro questa o al massimo entro la prossima settimana. L’assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano ed i tecnici comunali stanno definendo, insieme alla ditta che eseguirà gli interventi, gli ultimi dettagli. Si partirà dalla rotatoria da realizzare in viale Paolo Orsi, all’incrocio con via Romagnoli, per poi realizzarne un’altra in viale Teracati, al posto del semaforo che regolamenta l’intersezione con viale Teocrito. Successivamente, andando verso nord, via alla realizzazione della rotatoria di viale Teracati all’altezza della Tomba d’Archimede- via Costanza Bruno. Infine, l’amministrazione comunale, prevede di collocare un’altra rotatoria ancora, in questo caso in via Luigi Spagna. Un impegno complessivo pari a circa 350 mila euro per eliminare gli impianti semaforici tolti i quali il Comune ritiene di poter rendere sensibilmente più fluida la circolazione veicolare. Il settore Mobilità e Trasporti conta anche di apportare alcune piccole modifiche alla viabilità nella parte bassa della città. Una fra queste potrebbe riguardare via Cavallari, che non dovrebbe più essere raggiungibile da viale Paolo Orsi. L’avvio dei lavori dovrebbe anche essere annunciato ufficialmente domani mattina in consiglio comunale, in occasione della presentazione della prima relazione del sindaco, Francesco Italia a poco meno di dieci mesi dal suo

insediamento dopo la rielezione.

La gestione sostenibile delle aree marine protette, un convegno al Consorzio Plemmirio

(cs) Il capitale naturale ha un suo valore che va integrato con il bilancio finanziario per operare le scelte migliori in chiave ambientale. A distanza di 10 anni dall'avvio di un progetto ministeriale per l'introduzione di criteri valutativi del patrimonio biologico, il Consorzio Plemmirio ha organizzato per venerdì prossimo (5 aprile), nella sua sede attigua al Castello Maniace, il convegno dal titolo "La contabilità ambientale: strumento di gestione sostenibile delle aree marine protette". Servirà per fare il punto sullo stato dell'arte a livello nazionale ma anche per raccontare quanto realizzato finora nelle diverse realtà, compresa Siracusa che negli anni è stata tra le più pronte a dare il suo contributo al progetto e all'attuazione delle indicazioni del ministero.
L'appuntamento, organizzato dall'Amp Plemmirio e dal Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze del mare (Conisma), oltre che agli specialisti e agli enti gestori, è rivolto anche alle istituzioni locali e agli stakeholder affinché le decisioni siano prese ogni volta avendo una consapevolezza sempre maggiore sugli effetti concreti verso

l’ambiente.
I lavori saranno aperti alle 9,30 dai saluti istituzionali del sindaco Francesco Italia, della presidente dell’Amp Plemmirio Patrizia Maiorca, del commissario del Libero consorzio Mario La Rocca, dell’assessore regionale al Territorio Elena Pagana, del comandate della Capitaneria di porto Andrea Santini e del presidente regionale di Federparchi Marco Mastriani. Sotto il coordinamento del direttore dell’Amp Plemmirio, Salvatore Cartarrasa, seguiranno gli interventi degli specialisti: Linda Pasolli (Conisma) e Gianfranco Mazza (Amp Plemmirio) che parleranno della “Gestione adattiva delle Amp – i monitoraggi scientifici; di Paolo Vassallo (Conisma) sul “Progetto ministeriale di contabilità ambientale per le Amp”, mentre sulle azioni messo in atto dall’Amp Plemmirio parleranno quattro studiose del Conisma: Ilaria Rigo, Monica Montefalcone, Annalisa Azzola e Chiara Paoli.
Nel pomeriggio saranno illustrate alcune buone pratiche di contabilità ambientale attraverso gli interventi di Renato Chemello e Marco Milazzo dell’università di Palermo, di Giusy Alongi dell’università di Catania e dei direttori di 4 aree marine protette: Davide Bruno (Ustica), Salvatore Consoli Livreri (Isole Egadi), Saul Ciriaco (Miramare) e Vittorio Gazale (Asinara).
I lavori saranno chiusi da una tavola rotonda.

Foto di Kevin Saragozza.



Nove mesi di amministrazione Italia bis, pronta la relazione del sindaco: l’anticipazione

Prima relazione del sindaco, Francesco Italia a poco meno di un anno dall’inizio del suo secondo mandato. Domani, mattina in consiglio comunale, il primo cittadino presenterà il resoconto dell’attività svolta dallo scorso giugno ad oggi.

Tra i temi che Italia pone al centro, figurano sicuramente i contenziosi con Igm e Sogeas, definiti attraverso l'approvazione di due decenti delibere dell'assise cittadina, per un totale di 15 milioni di euro. Con questa mossa, l'amministrazione ritiene di avere "evitato il dissesto, avendo accantonando per tempo risorse ". Il 2023 è stato, secondo il sindaco, l'anno della Viabilità e della Mobilità. Il riferimento è alla ripavimentazione di "decine di strade, alcune delle quali, come via Ascari, interamente rifatte" , e alle nuove rotatorie di Teracati-Panagia-Tica. Analoghe soluzioni- questo l'annuncio ufficiale- riguarderanno adesso gli incroci Viale Teracati-Teocrito, via Romagnoli e via Costanza Bruno. In tema di trasporto pubblico locale, ripercorrendo le fasi che hanno condotto all'affidamento del servizio alla Sais in luogo dell'Ast, il sindaco chiede che l'amministrazione comunale sia "giudicata quando saremo pronti a bandire la gara d'appalto europea, allo scadere dei due anni concessi dalla normativa". La relazione annuale parla, poi della "definitiva apertura del Teatro Massimo Comunale, della conclusione dei lavori alla Latomia dei Cappuccini con il Teatro di Verdura; della progressiva riqualificazione di Ortigia (l'affaccio della Turba, largo Aretusa con l'omonima Villetta),della riqualificazione delle vie Tisia e Pitia. Poi l'avvio sperimentale della cosiddetta Tari puntuale per raggiungere l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata, il progetto "La tele di Aracne" con la recentissima inaugurazione di sartoria in cui, in un bene confiscato alla mafia, lavoreranno giovani a rischio devianza". In tema di turismo, il sindaco evidenzia il "superamento del milione di pernottamenti annui a testimonianza, se mai ve ne fosse bisogno-puntualizza- di un percorso di valorizzazione del nostro patrimonio culturale, di marketing territoriale e pianificazione di nuovi servizi che, parallelamente agli investimenti dei privati, ha consentito alla città di ritagliarsi nel corso degli ultimi dieci anni un posto di rilievo nel panorama internazionale delle destinazioni turistiche". La prospettiva, invece, sul versante

degli eventi di rilievo parla del G7 Agricoltura di settembre e dell'arrivo del corpo di Santa Lucia, a dicembre. In merito al commercio, l'amministrazione comunale annuncia l'intenzione di "liberare opportunità alla Borgata" ma anche di voler valorizzare le coste "sia sul levante nell'asse nord sud, sia all'interno del Porto Grande". Utile sarà il progetto di completamento degli impianti per "reindirizzare il trattamento dei reflui cittadini presso il depuratore consortile, supportato da un progetto definitivo attualmente all'attenzione del governo regionale" . Italia non entra nel dettaglio, invece, sulle politiche di inclusione delle fasce sociali e dei luoghi disagiati. Garantisce, tuttavia, l'impegno a partire dal tema delle case popolari perché la parola "accessibilità non sia solo un buon proposito ma un ambizioso traguardo da raggiungere insieme". Tra i temi che restano in sospeso, la nuova gara d'appalto per la gestione del verde pubblico, che tornerà in capo ad una sola ditta, anziché essere distribuita tra cinque fasce di territorio e altrettanti gestori. Intanto il consiglio comunale si prepara ad incardinare il nuovo Bilancio di Previsione. La prima seduta è quella del 22 aprile prossimo.

Pasqua sottotono per gli alberghi, la tendenza: "prenotazioni in calo"

A smorzare l'entusiasmo per la stagione turistica appena avviata è l'associazione Noi Albergatori. "Il tutto esaurito, nella nostra città, per il periodo pasquale non c'è stato", dice secco il presidente Pippo Rosano che rappresenta circa il 90% degli alberghi siracusani. "Molte le camere rimaste libere

ovunque: negli alberghi e nelle strutture extralberghiere e questo ha determinato una Pasqua sottotono. Mentre lo scorso anno, in questo periodo, le prenotazioni erano di gran lunga superiori, così come i pernottamenti di italiani e stranieri assommati".
Il turismo di prossimità non ha trainato questa volta. "Le prenotazioni, che a inizio anno erano molto buone, negli ultimi giorni di marzo hanno subito molte disdette e le previsioni per il mese di aprile sono assai scarse, in picchiata. Eppure, per il mercato nazionale, le condizioni meteorologiche confermavano l'Italia divisa in due: al Nord e al Centro si anticipava una bassa pressione con piogge anche abbondanti, mentre al Sud e in particolare nella nostra Isola e quindi pure a Siracusa, erano previste giornate di sole e temperature sopra i 25 gradi".
Un'inattesa contrazione su cui si interroga il comparto turistico siracusano.
"Certo – analizza Giuseppe Rosano – un ruolo avranno sicuramente avuto le tensioni internazionali con i venti di una guerra globale capace di coinvolgere in un conflitto armato direttamente l'Europa intera. E poi c'è il caro costo del volo aereo per il periodo pasquale. Le compagnie aeree, da Roma o Milano per la Sicilia, hanno proposto tariffe proibitive, obbligando di fatto molti viaggiatori a restare a casa, a causa anche dell'aumento del costo della vita".
Rosano non nasconde la preoccupazione degli albergatori siracusani. Da rivedere le previsioni ottimistiche di inizio anno, dopo un 2023 da record con oltre un milione di presenze a Siracusa. "In questo contesto, servirebbe una chiamata all'azione anche dell'amministrazione comunale, che non può restare seduta su un divano – conclude il presidente di Noi albergatori Siracusa – e compiacersi soltanto di avere aumentato in maniera spudorata l'imposta di soggiorno a carico dei turisti che scelgono di soggiornare nella nostra città, senza per altro migliorare gli endemici e carenti servizi e offrendo loro una destinazione turistica maglia nera per qualità di vita".

Foto di Christian Chiari

Pronto Soccorso, conto alla rovescia per il trasferimento. La situazione illustrata ai sindacati

La situazione del Pronto Soccorso di Siracusa al centro di un incontro tra le sigle sindacali del settore sanità e il commissario straordinario dell'Asp, Alessandro Caltagirone. A chiedere un momento di confronto erano stati gli stessi sindacati, in particolare Anaao Assomed e Cimo. I temi sul tavolo erano tutti relativi alle criticità segnalate nel Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I sia sotto il profilo strutturale che di dotazione di personale medico, infermieristico e ausiliario.
Per quel che riguarda questo ultimo punto, l'Asp ha assegnato recentemente al PS di Siracusa 13 nuovi medici che rappresentano il 50 per cento dei reclutamenti fatti per i Pronto soccorso degli ospedali della provincia. Si vanno a sommare ai 6 medici già in dotazione, oltre al direttore, e così è possibile garantire la presenza di almeno due medici per turno, quando in passato se ne trovava uno appena. Quanto all'organico infermieristico, dai dati forniti dalla Unità operativa Risorse Umane, i presenti risultano 42, in linea con l'attuale Pianta organica. "La Direzione strategica prevederà nella prossima Pianta organica l'incremento di personale infermieristico e di operatori socio-sanitari secondo le esigenze maturate", ha assicurato Caltagirone.
Per il personale ausiliario, verrà proposta alla ditta esterna

un servizio di “Rete unica” all’interno dei singoli presidi ospedalieri che renda immediatamente disponibile personale mediante chiamata, e non solo per assegnazione, alle singole Unità operative al fine di rendere più celeri le attività che necessitano, tra l’altro, del trasferimento dei pazienti per le consulenze.
Su problematiche informatiche sollevate dal sindacato, il direttore del Sifa, Santo Pettignano, ha evidenziato che è già stata avviata una analisi relativa alle problematiche di natura tecnica per il PS di Siracusa, la cui rete di collegamento per esami ed esiti può essere migliorata con le somme del PNRR disponibili.
Sotto il profilo logistico e strutturale, il commissario straordinario Caltagirone ha ricordato che tra pochi giorni si procederà al trasferimento dei posti di Terapia Intensiva nella nuova palazzina e così il Pronto Soccorso potrà essere trasferito nella nuova sede, con spazi ampi ed adeguati. Atteso l’avvio dei lavori di ristrutturazione delle altre aree che consentiranno l’espansione del Pronto soccorso su tutto il primo piano. Conto alla rovescia anche per e il rientro a Siracusa del reparto di Oncologia, trasferito temporaneamente ad Avola durante il covid.
Il manager della sanità provinciale ha anche diramato nuove direttive valide per tutti i Pronto soccorso per ridurre il sovraffollamento e la permanenza di pazienti oltre le 24-48 ore in osservazione breve, tempi stabiliti per le diverse consulenze, l’attivazione di ulteriori posti letto in Area Medica all’ospedale di Siracusa oltre i 14 posti già resi liberi nelle scorse settimane, la creazione di un’Area di pre-dimissioni al pronto soccorso dove trasferire entro le 9 del mattino i pazienti in attesa dei parenti pronti per tornare a casa.
“Più rendiamo leggero il Pronto soccorso – ha detto il manager Caltagirone – più il Pronto soccorso lavorerà bene per il benessere sia dei pazienti che degli operatori”.

Videosorveglianza su via Malta, multe a go-go. In troppi senza assicurazione o revisione

Nei primi quattro giorni di “attività”, la telecamera posizionata per sorvegliare la corsia riservata di via Malta ha elevato poco più di 120 multe. Da venerdì scorso, giorno della sua entrata in funzione, alla serata di ieri ha viaggiato su di una medica di circa 30 sanzioni al giorno. Usando un’espressione presa a prestito dal mondo dei motori, la Polizia Municipale ha tenuto il piede pigiato più sul freno che sull’acceleratore, altrimenti i numeri oggi sarebbero decisamente più elevati.

Ma la soglia di tolleranza inizia a ridursi e quindi dopo le comunicazioni e gli appelli pubblici, sarà inevitabile passare ad un uso intensivo della videosorveglianza come strumento sanzionatorio h24. Per ora, si limita l’irrogazione della sanzione alle ore in cui è presente in loco anche una pattuglia della Polizia Municipale che, attraverso un tablet, riceve in tempo reale la comunicazione di una o più infrazioni. Un tablet che, per dirla tutta, trilla praticamente di continuo, indicando un volume monstre di situazioni sanzionabili commesse costantemente dagli automobilisti di passaggio.

In particolare, attraverso la lettura ottica della targa è possibile verificare subito la copertura assicurativa e la revisione del mezzo che, non autorizzato, passa sulla corsia riservata. Non sorprende il dato secondo cui il 34% delle multe riguarda proprio la mancanza di assicurazione o la revisione periodica scaduta. Purtroppo la proporzione conferma

quante auto potenzialmente “pirata” circolino regolarmente sulle strade del capoluogo.
Ricordiamo che la sanzione per i non autorizzati in corsia riservata è di 83 euro. In caso di revisione scaduta la multa è di 173 euro; decisamente più salato il conto per chi circola senza la copertura assicurativa obbligatoria: 868 euro.
I dati sono stati forniti dal Comando della Polizia Municipale di Siracusa.

Piove sempre meno sulla Sicilia orientale, invasi e agricoltura faticano

In provincia di Siracusa fa’ sempre più caldo e piove sempre meno. Il dato viene evidenziato, ancora una volta, dalle rilevazioni della rete regionale Sias.
Anche a marzo, piogge ovunque in Sicilia inferiori alla norma e si aggrava così il deficit pluviometrico di medio periodo, in particolare sui settori Ionici.
Il deficit pluviometrico medio dal 1° settembre è ormai intorno a 350 mm per la provincia di Catania, di circa 300 mm per le province di Enna e Siracusa, lievemente inferiore per le province di Caltanissetta e Ragusa.
Dopo che in alcune aree del territorio regionale nei mesi di gennaio e febbraio erano stati osservati accenni di recupero del deficit accumulato in precedenza, il mese di marzo ha fatto invece registrare praticamente su tutta la regione accumuli inferiori alla norma del mese.
L’anomalia delle precipitazioni – spiegano da Sias – “è stata tuttavia particolarmente marcata nelle aree già interessate in precedenza dai deficit più elevati, vale a dire la fascia

ionica e le aree centrali, dove la pioggia caduta è stata talora meno del 20-30% di quella attesa in base alla climatologia. Gli eventi più significativi e diffusi si sono verificati nei primi 5 giorni del mese, mentre i pochi eventi successivi sono stati caratterizzati da perturbazioni atlantiche che hanno toccato l'Isola solo marginalmente, interessando invece latitudini più elevate".
Così, la media regionale delle piogge rilevate dalla rete Sias, pari a circa 36 mm, "è stata praticamente la metà della norma mensile, che per il periodo 2002-2023 è stata pari a 73 mm".
Il numero medio di giorni piovosi è stato prossimo a 6 (rispetto a un valore normale pari a 8,5), variabile tra i 10 giorni piovosi rilevati da alcune stazioni di Palermitano e Messinese e i 2 giorni della stazione Riposto (CT).
Sulla rete Sias "il massimo accumulo mensile è stato registrato dalla stazione Monreale Vigna Api (PA) con 121,8 mm, mentre il massimo accumulo giornaliero di 47,8 mm è stato registrato il giorno 5 dalla stazione Naso (ME)".
Nel complesso, le piogge del mese, pur senza permettere una significativa ricostituzione delle riserve nel sistema degli invasi, hanno permesso almeno nella prima parte del mese "una discreta sopravvivenza dei seminativi e delle foraggere nelle aree interessate dalle piogge più significative".
Si è aggravata invece ulteriormente la situazione per i seminativi e le foraggere nelle aree centrali e sul settore ionico, "dove le possibilità di recupero delle produzioni, anche in caso di piogge tardive, sono sempre più ridotte".

Il comandante Capodicasa

lascia la Polstrada di Siracusa: sarà dirigente a Messina

Ha trascorso 14 anni alla guida della Polizia Stradale di Siracusa. Il Comandante Antonio Capodicasa lascia la Polstrada locale per andare a dirigere quella di Messina. Un'importante promozione per lui, pronto a raccogliere i frutti di un lavoro che, in questi anni, l'ha portato, insieme ai suoi uomini, a condurre attività proficue sia in termini di prevenzione, sia nella repressione delle violazioni. Questa mattina, Capodicasa ha incontrato la stampa per i saluti di commiato e per tracciare un bilancio dei risultati conseguiti e che possono oggi far parlare anche di un "modello Siracusa", da ricalcare nella nuova realtà su cui sarà impegnato. I dati parlano di oltre 25 mila soccorsi effettuati ma anche di 11.530 sanzioni elevate per eccesso di velocità. Sono stati decurtati 168 mila punti dalle patenti e ne sono state ritirate 3 mila 713, con 154 interventi relativi a fatti di droga. Con il Progetto Icaro, la Polizia Stradale diretta da Antonio Capodicasa ha incontrato 151 mila alunni, per parlare loro di sicurezza stradale e per far si che gli automobilisti di domani- ha detto il comandante- possano essere più consapevoli. Non sono mancati i riferimenti ad alcuni cambiamenti, in tema di viabilità, apportati in alcuni comuni della provincia di Siracusa di recente, a partire dal capoluogo. Capodicasa ritiene strumenti utili gli attraversamenti pedonali sopraelevati e che lo siano anche i defleco piazzati lungo il tratto di Targia che a lungo è stato purtroppo scenario di gravissimi incidenti stradali. Proprio dalla Polstrada partì il suggerimento di farvi ricorso, nelle more che si definissero le vicende burocratiche che dovranno condurre in futuro ad una rimodulazione del sistema di circolazione veicolare all'ingresso nord di Siracusa. Nei prossimi giorni

si insedierà a Siracusa il nuovo comandante, Giovanni Di Martino, proveniente dalla Polizia Stradale di Enna.

Il litorale dell’Arenella e le sue “critiche condizioni”: l’Associazione pro Arenella chiede risposte

“L’associazione scrivente è costretta nuovamente a denunciare lo stato di degrado e di pericolo a cui versa il litorale dell’Arenella, in particolare l’area ex lido Polizia e discesa annessa”. È quanto scrive l’Associazione pro Arenella agli organi competenti, che si manifesta preoccupata sulle “critiche condizioni”, sottolineando come “l’esodo di Pasqua abbia evidenziato le criticità che si andranno a presentare durante l’imminente stagione estiva 2024”.
“L’area presenta diversi punti di pericolo, ad oggi solamente delimitati con rete rossa plastificata, non gestita da chi di competenza”, evidenzia l’associazione. “Si sta provando a concedere queste aree a privati con l’obiettivo di avere delle opere di messa in sicurezza e fornire al territorio nuovi servizi. Si richiede lo stato di avanzamento di tali istanza al fine di avere la certezza della messa in sicurezza dell’area entro l’inizio della stagione balneare 2024”, conclude l’associazione, in attesa di una risposta riguardo alle due istante da parte di privati presenti all’interno del portale del Demanio.